

La Rocca in miniatura si illumina per Natale

Pubblicato: Mercoledì 30 Novembre 2016



Il Comune, il Museo Archeologico e il Museo Diffuso di Angera, in collaborazione con il Comitato Genitori...Piccoli da soli...Grandi insieme, in occasione dell'inizio dell'Avvento, **invitano i bambini delle scuole e tutti i cittadini curiosi ad accendere le luci del modellino della Rocca di Angera.** "Nessuno voleva che il plastico vincitore della sfilata dei carri dello scorso Settembre Angerese, presentato dalla scuola primaria, andasse perduto" ha dichiarato l'assessore alla Cultura **Valeria Baietti**.

Il nonno Claudio Falcier si è reso disponibile ad apportare alcune modifiche. Il Comitato Genitori ha raccolto i fondi per i nuovi materiali necessari. La bellissima Rocca, il numero 27 del Museo Diffuso, è stata realizzata in scala, sono state aperte le finestre ed è stata realizzata una nuova e suggestiva illuminazione. Il modellino è stato quindi collocato sotto il portico colonnato, nel cortile del Museo Archeologico dove resterà per i prossimi mesi, in Via Marconi 2. **L'opera verrà inaugurata alle 18.00 del primo dicembre, accendendo le luci e collocando un piccolo presepe nel suo cortile.** "Vorremmo poter accogliere Maria e tutte le madri in viaggio in un paese straniero, come lei, in uno dei più bei castelli d'Italia, invece che in una umida stalla dice la direttrice del Museo **Cristina Miedico** – e ricordare il senso dell'attesa, dell'accoglienza e della condivisione che accompagna i giorni che precedono il Natale". Alcuni calendari saranno donati ai bambini che prenderanno parte all'evento.

A seguire, alle 20.45 del primo dicembre, verrà ricordata la **Giornata delle persone con disabilità**, che si celebra il 3 Dicembre: Il Museo propone infatti una conferenza dal titolo **L'ARTE È UNA VIA NELLA MENTE**. La Giornata Internazionale deve infatti servire a farci riflettere. Quante e quali forme di disabilità esistono? Dopo aver visto le imprese di Bebe Vio, di Andrea Zanardi e degli altri atleti

paraolimpici, vien da chiedersi quale disagio sia oggi disabilitante! In realtà è il contesto ad essere disabilitante, le persone sono tutte abili, ciascuna a modo proprio! Ma tra i maggiori disturbi della nostra epoca figurano patologie psicologiche, ansie croniche e stress, che rendono sempre più complessa la nostra relazione con la vita quotidiana e con la società in cui viviamo. In che modo allora un Museo Archeologico o un Museo Diffuso possono diventare strumento terapeutico e di benessere sociale? Sappiamo ormai che essere sani non significa semplicemente non avere malattie, ma significa STARE BENE, ed è molto diverso! Giuseppe Polipo, medico e psicoterapeuta della Associazione Italiana Psicologia Estetica, ci parlerà dell'importanza della bellezza di un dipinto o di un paesaggio per migliorare la qualità della nostra vita e di come l'arte sia una vera e propria terapia per il nostro benessere psicofisico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it